

Fo *etiam* tolto il scurtinio di tre a l'oficio di X savij a tansar, che manchavano, con pena. Fono tolti 20, et non fo balotadi.

Fo posto, per li savij d'acordo, una letera a l'orator nostro in corte, avisarli dil nostro campo levà di Padoa, di haver fato Vincenzo Guidoto, secretario a presso il cardinal Pavia, legato. *Item*, l'armada nostra anderà im Po, a Santo Alberto, justa le lettere dil cardinal. *Item*, dil marchexe di Mantoa, li mandemo una relatione; et debbi veder, si 'l papa e la Signoria è contento di tuorlo, da esser pagato per mità, per esser questo il tempo di far fati. Ave 14 di no.

Fu posto, per li diti, una letera a li provedadori zenerali in campo, che il colateral zeneral habbi libertà di cassar cui li piace. *Item*, habino 12 provisionati di quelle compagnie di fanti per guardia di la sua persona. Et il consejo mormorò di la grande autorità se li dava, e li savij non mandono la parte.

Fu posto, per li diti, che, justa la parte fata et presa in questo consejo, a li debitori dil dazio di l'intrada, qual parte à pagato e parte resta a pagar, che possino pagar il resto, termine zorni 5, e, pasado, siali tolto in tenuta le possessioni et case, et altre particolarità, *ut in parte*. Et fu presa.

*Di campo, di provedadori zenerali, date ozi, a horre 15, im Padoa.* Come il campo in questa matina è levati tutti, *excepto* li stratioti, per esser infetadi di morbo, e sono andati ad alozar tra le Brentelle et Limene. Dil campo nemicho, hanno non  
75 è levato ancora, ma è alozato versso Olmo e li intorno, e certo hanno brusà Monte Bello. *Item*, scriveno haver gran molestia da le zente, per danari, qualle esclamano molto; *unde* essi dubitano di l'horo, per le stranie parole usano, e hanno raxon, e si scusano. *Item*, scrive aver levato tutti li fanti di Padoa; sì che bisogna proveder a le porte, et mandar 20 provisionati per porta; e questo, per esser partiti e casati *voluntarie*, e assa' erano di fanti partiti dil campo, parte *voluntarie* cassi, altri fuziti, altri mandati sul Polesene; perhò si mandì danari, perhè, a le parole senteno, se li rizano li capelli *etc.* *Item*, alcuni fanti sono andati in cittadella li a Padoa, e posto foche, da sdegno di non haver danari, in certa casa, dove era legni per li molini, e si brusò. *Item*, hanno ricevuto lettere dil conte Vanis. Dicono, quelli turchi non fo spojà, come dicono; ma ben li fo tolto la roba haveano atorno essi morti, per salvargela per essi. Lauda il dito conte, e voleno *omnino* aver capo.

*Di Chioza, dil podestà, date ozi.* Dil zonzer

li dil conte Filippo di Rossi, et zonta sarà la galia dil vice capitano al colfo, ch'è andata versso Primier e per quelle boche, per segurar le barche vien di Ravenna, monterà sopra di quella per Rimino, *juxta* i mandati di la Signoria nostra. *Item*, la fusta, patron Andrea di la Janina, zonse; qual à 'uto fortuna in quelle spiaze. *Item*, li 4 ganzaruoli armati à mandati al capitano di Po, per esser stà richiesto li mandati; e cussi manderà li do altri, uno di qual è zonto, e l'altro si vede che 'l vien. *Item*, ha lettere dil capitano di Po, richiede vituarie, et cussi ne ha mandato in una barcha. *Item*, à ricevuto nostre lettere, zercha levar il contestabele e fanti erano in la torre nuova, et redurla a la custodia di prima; e farà trar quelle artelarie e munizion vi sono in ditta torre, e le farà condur a Chioza, et poi le manderà a l'arsenal.

*Dil conte Philippo di Rossi, conte di Barzeto, a la Signoria nostra, di ozi, a Chioza.* Dil suo zonzer de li, alozato a l'hostaria; e quel magnifico podestà lo fe' levar de li, e lo conduse a 'lozar nel suo palazzo, e lo lauda assai. Aspetta aver la galia e anderà subito.

*Di Udene, dil vice locotenente, e sier Alvise Dolfim, provedador zeneral, di 18.* Come hanno ricevuto alcuni avisi da Ponteba, e mandano la medema letera; e hanno mandato Alexio Basta, capo di stratioti, con X cavali, a certo passo *etc.*

*Di Ponteba, di 17, al luogotenente di Udene.* Come le zente, erano in Ponteba, vano a la Schiusa, per il canal de Axir, e parte vano a la Trevesa, e parte vanno per il canal de Vilacho; sono cavali 1000, fanti 4000. *Item*, ha fatto romper certi ponti, vanno a Goricia, perhè de li via vien le vituarie drio dite zente; dice saria bon tajar le strade; et scrive altre provisione fate. *Item*, dil zonzer li dil fator dil Focher, vien di la corte. Dice, che Justo Coler non è venuto; et che domino Matheo Lanch, episcopo curzense, è andato in Franza. E che il re di romani à ordinà, le zente si conzonzi, e quelle in campo non si partano insieme con francesi. E che ditto Justo dimandò a quel suo patron, dove sarà li danari da far la guerra. Li rispose, il re di Franza pagerà censo a l'imperador, e li darà quanti danari el vorà. *Item*, di l'arivar li dil signor Constantim Arniti, et parlato; e che la raina è im bona con l'imperador. E altri avisi di le cosse di sopra, *ut in litteris*.

Et il sumario di la dita letera fo mandato in campo a li provedadori.

*Da Pyram, di sier Domenego Trum, podestà, di 17.* Di le barche armate di li dil suo, hanno preso certo navilio di Fam, con ogij, andava versso